



Automobile Club Cuneo

**PIANO DI FABBISOGNO DI PERSONALE
2024 e TRIENNIO 2024- 2026**

INDICE

	<i>Premessa.</i>	pag. 3
1.	<i>Analisi del contesto istituzionale</i>	pag. 4
2.	<i>Organizzazione dell'Ente</i>	pag. 4
3.	<i>Pianificazione per il triennio 2024-2026</i>	pag. 5
4.	<i>L'analisi delle risorse umane disponibili</i>	pag. 7
5.	<i>Le assunzioni programmate nel triennio 2024-2026</i>	pag. 7
6.	<i>L'individuazione dei Fabbisogni quali-quantitativi, prioritari ed emergenti per il conseguimento degli obiettivi strategici e la conseguente analisi finanziaria</i>	pag. 8

Premessa

Nella seduta del 27 ottobre 2023, il Consiglio Direttivo dell'Ente - a seguito dell'introduzione dell'art. 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che ha innovato l'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - ha adottato la programmazione delle risorse umane per l'anno 2024 e il piano triennale del fabbisogno di personale dell'Automobile Club Cuneo 2024-2026.

Tali contingenti, determinati in conformità a quanto stabilito nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione il 9 maggio 2018, sanciscono il principio di superamento delle piante organiche a vantaggio dei piani triennali, definiti in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa.

Divenuta "dotazione" di spesa potenziale massima, la pianta organica è dunque mero tetto finanziario per il piano triennale, mentre la definizione del fabbisogno di personale, che implica un'analisi quali-quantitativa da parte dell'Amministrazione, si ricollega direttamente alla visione strategica di Ente ed ai conseguenti obiettivi attuativi.

1. Analisi del contesto istituzionale.

L'Automobile Club Cuneo è un ente pubblico non economico a base associativa, operante sul territorio della Provincia di Cuneo, dotato di un proprio patrimonio e di piena autonomia giuridica e organizzativa nei limiti dello Statuto dell'ACI. Gli Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) fanno parte della Federazione ACI. Alla data di approvazione del presente documento la Federazione ACI associa n° 98 Automobile Club.

Sia l'ACI che gli Automobile Club sono ricompresi tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n.70.

L'ACI, inoltre, è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla *Fédération Internationale de l'Automobile* (FIA) e dal CONI, di cui è componente.

La *mission* istituzionale dell'Automobile Club Cuneo, come per altro dell'ACI, è di presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, anche in ambito turistico e sportivo, come previsto dallo Statuto.

Nell'ambito della sua *mission*, i settori in cui la Federazione ACI è presente riguardano una serie di importanti attività quali lo studio, la ricerca di soluzioni relative allo sviluppo ed all'organizzazione della mobilità, la realizzazione di ogni forma di assistenza ai Soci ed agli automobilisti, l'educazione e la sicurezza stradale e la disciplina della pratica sportiva automobilistica nel nostro Paese.

Gli Automobile Club, che localmente svolgono funzioni di rappresentanza istituzionale ed erogano attività e servizi ai Soci, all'utenza automobilistica ed alle istituzioni, in coerenza con lo Statuto e con gli indirizzi strategici definiti a livello di Federazione.

Inoltre, per conto di altre pubbliche amministrazioni, l'AC Cuneo gestisce rilevanti servizi pubblici, quali:

- diversi servizi in materia di tasse automobilistiche (riscossione, assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controlli, etc.), forniti alla Regione Piemonte.

L'ACI e gli AA.CC. sono sottoposti alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al controllo della Corte dei Conti.

2. Organizzazione dell'Ente.

La struttura dell'Automobile Club Cuneo è la seguente:

Al vertice della tecno-struttura è collocato il Direttore, con compiti di raccordo tra gli Organi di indirizzo politico-amministrativo e con funzioni di coordinamento generale delle attività di gestione.

Al 1° gennaio 2024, la struttura dell'Automobile Club Cuneo sarà composta da:

- 1 Ufficio Segreteria e Affari Generali con titolarità di Posizione Organizzativa;

- 1 Ufficio Ragioneria e Bilancio (URB) con titolarità di Posizione Organizzativa;
- 1 Ufficio Soci e Sportivo;
- 1 Ufficio Assistenza Automobilistica.

L'Automobile Club Cuneo affilia n° 10 delegazioni indirette, gestite da soggetti privati, nei seguenti territori: Alba, Fossano, Bra, Barge, Moretta, Savigliano, Saluzzo, Mondovì, Racconigi e Santo Stefano Belbo.

Inoltre, gestisce direttamente, il punto AC (c.d. delegazione diretta), presso la località Madonna dell'Olmo (CN).

Infine, per il pieno conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'AC Cuneo si avvale della società in *house providing* "A.C. Cuneo Servizi Srl", di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria, che concorre fattivamente al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'erogazione di prestazioni strumentali e di servizi agli automobilisti ed ai Soci.

3. Pianificazione per il triennio 2024 - 2026

Gli obiettivi ed i programmi di attività descritti il ciclo di pianificazione per il prossimo triennio si colloca nella fase di completamento delle misure di semplificazione e razionalizzazione introdotte dall'art. 6 del D.Lg. 9/06/2021 n. 80 e s.m.i.

Tenuto conto della delibera CIVIT n.11/2013, che si è espressa a suo tempo favorevolmente in merito all'adozione di un unico Piano di performance ed un unico OIV di federazione, in considerazione della particolare struttura e natura dell'ACI e degli AC ed a fronte del vincolo federativo in essere, sono state previste nuove modalità di rappresentazione degli atti programmatici delle pubbliche amministrazioni mediante la redazione di un nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione – PIAO, nel quale conferiscono:

- Piano della performance;
- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Il Piano dei fabbisogni di personale;
- Il Piano del lavoro Agile;
- La Programmazione dei fabbisogni formativi;
- Il Piano delle azioni positive.

Il primo PIAO della Federazione ACI (2023 – 2025) è stato approvato dall'Assemblea ACI Nella seduta del 24 gennaio 2023, riferito sia all'ACI che agli Automobile Club provinciali e locali.

Occorre evidenziare che l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 prevede che con il medesimo decreto interministeriale di cui al comma 6 siano definite modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Trattasi quindi di coordinare detta previsione con l'adozione di un unico Piano di Federazione, sebbene la

dotazione organica degli Automobile Club risulta nella totalità dei casi inferiore alle 50 unità.

La partecipazione degli AA.CC. provinciali alla stesura del PIAO della Federazione 2024-2026 è difatti finalizzata alla ricognizione di quegli elementi informativi, laddove praticabili, relativi ai seguenti aspetti:

1. Mappatura dei processi di competenza soggetti a rischio corruttivo;
2. Struttura organizzativa;
3. Organizzazione del lavoro agile;
4. Piano Triennale dei Fabbisogni di personale;
5. Misura per l'accessibilità dell'amministrazione da parte dell'utenza;
6. Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare.

Tali aspetti generali, stante l'esiguità di personale di ruolo per gli AA.CC. – come nel caso dell'AC Cuneo - vanno prudentemente adottati ed adattati alle specifiche realtà del singolo sodalizio provinciale, risultando infatti talvolta di difficile attuazione per la complessità dell'impalcatura burocratica della norma strutturata per Enti di ben altra consistenza di personale. L'identificazione dei singoli elementi di cui sopra relativi all'Automobile Club Cuneo sono stati definiti con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente nel corso della riunione del 27 ottobre 2023.

Occorre evidenziare come la programmazione per il triennio 2024 – 2026 risulti influenzato da fattori di contesto esterno non controllabili dall'Ente. Infatti, il mercato dell'auto continua a vivere un periodo senza precedenti, tra crisi produttiva e i profondi cambiamenti determinati dalla transizione ecologica. Dopo la battuta d'arresto della pandemia, iniziata a marzo 2020 con la pandemia Covid -19, il mercato globale *automotive* sta cominciando a ripartire, grazie all'allentamento delle tensioni sulle forniture come quelle dei semiconduttori. La crisi geopolitica in corso rischia però di frenare la ripresa. All'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che ha fatto scoppiare una guerra ancora in corso e della quale non si vede a breve una conclusione, si aggiunge il recente inasprimento del conflitto israelo-palestinese. Le vendite sono ancora penalizzate dall'incertezza dei consumatori. Tanti si chiedono e si chiederanno che tipo di auto acquistare, considerando sia le norme antinquinamento più severe sia l'andamento del valore delle diverse vetture sul mercato dell'usato. La ripresa di quest'anno, il crescente peso della Cina come superpotenza nel settore, e la continua crescita del fenomeno dell'elettrificazione, mette in evidenza la necessità di arrivare ad una reale sostenibilità sia ecologica che economica.

4. L'analisi delle risorse umane disponibili.

Alla data del 01.01.2024 è prevista la presenza in servizio di n.4 persone, appartenenti alle diverse aree di qualificazione. Si evidenzia la riduzione di una risorsa appartenente all'area Assistenti, poiché con decorrenza 01/11/2023 transiterà in mobilità volontaria presso altra amministrazione pubblica.

Di seguito la tabella riepilogativa della forza in ruolo al 01/01/2024

Classificazione	F.R. 1.1.2024
AREA OPERATORI (ex A)	0
AREA ASSISTENTI (ex B)	1
AREA FUNZIONARI (ex C)	3
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	4

Si evidenzia che la nuova classificazione di cui sopra è stata applicata con decorrenza 01.11.2022. Per ogni risorsa sarà previsto il trattamento della nuova area di classificazione e del c.d. differenziale stipendiale, finanziato quest'ultimo dal Fondo per il trattamento accessorio, così come definito dal CCNL Funzioni Centrali 2019 – 2021.

Dei 4 in forza nell'Ente, 3 (pari al 75%) possiedono un titolo di studio inferiore alla laurea, mentre la restante risorsa (pari al 25%) possiede una laurea, con rilevanza delle discipline umanistiche.

5. Le assunzioni programmate nel triennio 2024-2026.

Nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di risorse umane 2024-2026, è prevista per l'annualità 2025, l'assunzione di una risorsa nell'ambito dell'Area Assistenti,

Ad ogni modo si rappresenta che l'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, riconosce agli Enti aventi natura associativa, come l'Automobile Club Cuneo, la facoltà di adeguarsi mediante propri regolamenti ai principi generali del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, oltre che ai principi generali in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa. Tale disposizione esclude per l'Automobile Club Cuneo l'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 e, pertanto, assoggetta le nuove assunzioni al solo Piano dei fabbisogni di personale, con il solo vincolo del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario. L'Automobile Club Cuneo si è avvalso di tale facoltà approvando un proprio "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa". Alla luce di tale autonomia, l'Automobile Club Cuneo è tenuto a richiedere al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art.

35, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, esclusivamente l'autorizzazione a bandire concorsi pubblici e non l'autorizzazione ad assumere.

6. L'individuazione dei Fabbisogni quali-quantitativi, prioritari ed emergenti per il conseguimento degli obiettivi strategici e la conseguente analisi finanziaria.

Tanto fin qui premesso, si sviluppa il nuovo piano triennale del fabbisogno di personale dell'Automobile Club Cuneo 2024-2026 e si adotta la programmazione 2024 il cui obbligo, sancito all'art. 4 decreto legislativo 75/2017, è presupposto indefettibile per le determinazioni relative alle procedure di reclutamento.

Per opportunità e comunque in assolvimento ad obblighi normativi, nel determinare i fabbisogni di personale relativi all'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, partendo dalla forza in ruolo prevista al 1° gennaio 2024, si è tenuto conto di un complesso di variabili imposte dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Si analizzi il prospetto che segue. Esso rappresenta la fotografia dell'Automobile Club Cuneo all'1.1.2023, in termini di Personale in forza nell'Ente e dei relativi costi.

Classificazione	D.O. CD 14.01.2016	COSTI D.O.	COSTO COMANDATI, DISTACCATI E UTILIZZATI	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in mln	F.R. 1.1.2023
AREA OPERATORI	0	0	0		0
AREA ASSISTENTI	2	84.465,00	0	42.233,00	2
AREA FUNZIONARI	3	162.427,00	0	162.427,00	3
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	5	246.892,00	0	246.892,00	5
ELEVATE PROFESSIONALITA'	0	0	0	0	0
DIRIGENTI II FASCIA	0	0	0	0	0
Tot. Dirigenti	0	0	0	0	0
Tot. Generale	5	246.892,00	0	246.892,00	5

Nel calcolare i costi della vigente Dotazione Organica (pari a €. 246.892,00) per un totale di 5 unità di personale), sono stati considerati gli oneri finanziari teorici e gli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale previsto per ciascuna area di classificazione/qualifica, comprensivi della nuova retribuzione tabellare previsto dal CCNL del Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021.

Il costo della Dotazione Organica così ottenuto, si assume quale entità finanziaria di spesa potenziale massima per il triennio, che è al di sotto del tetto massimo previsto dal vigente "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Ente", il quale prevede come limite di spesa per il personale quello previsto per l'esercizio 2016 (Euro 274.343,22), incrementato delle voci scaturenti dall'applicazione dei CCNL relativi degli esercizi futuri.

Per determinare la spesa sostenuta a fronte del Fabbisogno di personale 2024 è necessario considerare il personale in servizio al 1° gennaio 2024, considerando che nell'esercizio 2024 non sono previste né cessazioni, né nuove assunzioni.

I contingenti di area/qualifica così ottenuti, moltiplicati per la somma degli oneri finanziari teorici e degli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale, sono confrontati con la spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata, alla quale risultano sostenibili.

Classificazione	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in EURO	F.R. 1.1.2024	POSSIBILI CESSAZIONI 2024	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMATE DOPO IL 1° GENNAIO 2024	FABBISOGNO 2024	COSTO FABBISOGNO 2023
AREA OPERATORI	0	0	0	0	0	0
AREA ASSISTENTI	84.465,00	1	0	0	1	42.233,00
AREA FUNZIONARI	162.427,00	3	0	0	3	162.427,00
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	246.892,00	4	0	0	4	204.660,00

Il medesimo procedimento di calcolo viene adottato per individuare la spesa relativa ai Fabbisogni di personale anni 2025 e 2026, tenendo in considerazione che è prevista una cessazione di una risorsa in area Funzionari nel corso dell'anno 2025 ed una assunzione per l'area Assistenti.

2025

Classificazione	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in EURO	F.R. 1.1.2025	POSSIBILI CESSAZIONI 2025	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMATE DOPO IL 1° GENNAIO 2025	FABBISOGNO 2025	COSTO FABBISOGNO 2025
AREA OPERATORI	0	0	0	0	0	0
AREA ASSISTENTI	84.465,00	1	0	1	2	84.465,00
AREA FUNZIONARI	162.467,00	3	1	0	2	108.285,00
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	246.892,00	4	0	0	4	192.750,00

2026

Classificazione	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in EURO	F.R. 1.1.2026	POSSIBILI CESSAZIONI 2025	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMATE DOPO IL 1° GENNAIO 2026	FABBISOGNO 2026	COSTO FABBISOGNO 2026
AREA OPERATORI	0	0	0	0	0	0
AREA ASSISTENTI	84.465,00	2	0	0	2	84.465,00
AREA FUNZIONARI	162.467,00	2	0	0	2	108.285,00
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	246.892,00	4	0	0	4	192.750,00

Preme evidenziare che il fabbisogno di personale espresso in Euro, per gli esercizi 2024 – 2025 e 2026 si attesta al di sotto del limite stabilito dal proprio “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui sopra.

Pertanto, in applicazione della dettata metodologia operativa di orientamento e coerentemente con i principi di invarianza della spesa, di cui al sopra citato Regolamento, si individuano i contingenti 2024 e triennali 2025 -2026, determinati come rappresentato nel prospetto allegato al presente documento, che costituisce parte integrante del presente Piano.

ESTRATTO VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO DIRETTIVO

dell'AUTOMOBILE CLUB CUNEO

n° 107 del 27 ottobre 2023

Addì 27 ottobre 2023 alle ore 17,30, si è riunito, nei locali della sede sociale di Cuneo, Piazza Europa 5, ed in collegamento da remoto per coloro che ne hanno fatto richiesta (a mezzo dell'applicativo Google Meet), il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Cuneo, a seguito di avviso di convocazione inviato in data 13 ottobre 2023 con prot. n° A5B45FF/0000302/232, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

4. ADEMPIMENTI PIAO DI FEDERAZIONE

OMISSIS

Sono in presenza il Presidente Dr. Francesco REVELLI, il Direttore Dr. Giuseppe DE MASI, il Consigliere avv. Pier Giorgio OLIVERO ed i Revisori dei Conti DR. Massimo CUGNASCO, rag. Paolo MUSSO e rag. Patrizia GARINO. E' collegato da remoto in video-conferenza il Consigliere sig. Franco ROBALDO. Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri sig. Roberto ROLFO e sig. Giuliano SACCHETTO.

Presiede la riunione il dr. Francesco REVELLI, Presidente dell'Automobile Club Cuneo, le funzioni di segretario vengono esercitate dal dott. Giuseppe DE MASI, Direttore dell'Automobile Club Cuneo.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale e dopo aver accertato l'individuazione del Consigliere Franco ROBALDO nel punto del collegamento, nonché la possibilità per il suddetto di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione, dichiara aperta e validamente costituita la seduta.

OMISSIS

4. ADEMPIMENTI PIAO DI FEDERAZIONE

Il Presidente evidenzia come in tema di Piano Integrato delle Attività e Organizzazione, obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, già per l'esercizio 2023 è stata prevista l'elaborazione di un unico PIAO della Federazione ACI. Cede quindi la parola al Direttore affinché illustri i tratti normativi del PIAO oltre agli adempimenti necessari per l'elaborazione del PIAO della Federazione ACI per l'annualità 2024.

Il Direttore evidenzia che l'art. 6 del DL 80/2021 ha istituito il cd. PIAO, il Piano Integrato delle Attività e Organizzazione, finalizzato ad *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso"*. Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Con la nota del 27 aprile 2023 il Segretario Generale ACI ha fornito alcune indicazioni preliminari per l'avvio e la gestione del processo di pianificazione per il triennio 2024-2026.

A completamento del quadro normativo sono stati adottati il DPR n. 81 del 24 giugno 2022 *"Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*, attuativo del comma 5 del predetto decreto e il Decreto Interministeriale del Ministero per la pubblica amministrazione di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO.

L'art. 6 del DPR ha individuato gli adempimenti semplificati a cui sono assoggettate le PA con meno di 50 dipendenti; avuto riguardo alla circostanza che la dotazione organica degli Automobile Club risulta nella totalità dei casi inferiore alle 50 unità, si tratta di coordinare detta previsione con l'adozione di un unico Piano di Federazione.

In base alle norme ed ai provvedimenti tutti sopra richiamati, i singoli AA.CC. devono provvedere, affinché ACI possa procedere alla redazione del PIAO di Federazione entro il termine del 31 gennaio 2024 con tutte le sottosezioni delle quali si integra e con specifiche misure di raccordo e rinvio agli obblighi in capo ai singoli AA.CC..

Viene evidenziato altresì che collateralmente ed anzi in via preliminare, al precedente punto dell'ordine del giorno della presente seduta, si è proceduto ad approvare il documento Piano delle Attività dell'Ente nell'ambito della complessiva pianificazione 2024 – 2026, al fine di ottenere un quadro generale e coerente delle attività dell'Ente al fine della corretta elaborazione dei suddetti documenti di cui alle successive lettere da A ad F.

Tutto ciò premesso, il Direttore illustra nel dettaglio i documenti o comunque i provvedimenti da adottare in base alle sopraelencate lettere da A ad F.

OMISSIS

D) PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI (art. 4, comma 1, lett e), n.2 del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

Ogni Automobile Club deve adottare il Piano triennale dei fabbisogni di personale indicando la consistenza dello stesso al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, con particolare evidenza alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e alla stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.

Il Presidente passa la parola al Direttore che illustra al Consiglio il documento predisposto (*vedi allegato*).

Tutto ciò premesso e considerato, dopo breve confronto, il Consiglio Direttivo dell'Ente all'unanimità

DELIBERA

- di **APPROVARE** il Piano dei fabbisogni di personale per il prossimo triennio 2024/2026 come predisposto dal Direttore e che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **PRENDERE ATTO** che il Piano dei fabbisogni così determinato comporta un tetto di spesa massimo per l'Ente pari ad € 246.892,36, somma che tiene conto degli incrementi retributivi del CCNL Funzioni Centrali 2019 - 2021.

OMISSIS

Null'altro essendoci all'ordine del giorno da discutere e deliberare e più nessuno avendo chiesto la parola la riunione termina alle ore 19,00.

Letto approvato e sottoscritto.

f.to IL SEGRETARIO
(dr. Giuseppe DE MASI)

f.to IL PRESIDENTE
(dr. Francesco Revelli)